…FINE ‘800 A PARIGI

GABRIEL FAURÉ (1845-1924) – **CÉSAR FRANK** (1822-1890)

CARMELO ANDRIANI, violino - **FILIPPO BALDUCCI**, pianoforte

Programma

Gabriel Fauré
(1845 - 1924)

Sicilienne in sol minore, op. 78

Sonata in la maggiore n. 1, op. 13

Allegro molto
Andante
Scherzo, allegro vivo
Finale, allegro quasi presto

César Frank
(1822 - 1890)

Sonata in La maggiore

Allegretto ben moderato
Allegro
Recitativo-Fantasia: Ben moderato
Largamente con fantasia
Allegretto poco mosso

"*La tecnica di Carmelo Andriani è seconda solo alla bellezza del suo suono e ciò lo pone, a mio avviso, quale uno dei più interessanti e dotati violinisti italiani della sua generazione.*"
(Gabriele Formenti**)**
"*Carmelo Andriani è un talento naturale, un musicista dotato di tecnica violinistica notevole, musicalmente maturo, artisticamente vivace ed interessante*" **(Felix Ayo)**
"Posso affermare che Carmelo Andriani è uno straordinario talento violinistico e un brillante musicista. Ho ascoltato la sua ultima incisione per violino solo di rara intensità." **(Lior Shambadal)**
Nasce a Bari in una famiglia di musicisti. Si distingue negli studi con Camillo Grasso e consegue giovanissimo i diplomi dei corsi superiori di violino e musica d'insieme presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con Felix Ayo e Riccardo Brengola. Perfezionatosi, con borsa di studio, presso l'Accademia Chigiana di Siena con Uto Ughi, si è distinto con diploma di merito nei corsi di Igor Oistrak e Victor Pikaizen in Unione Sovietica. Svolge una intensa attività artistica in Europa, Stati Uniti, Canada, Messico, Cina, Corea in veste di solista, solista con orchestra, in formazioni cameristiche collaborando con artisti quali Felix Ayo, Uto Ughi, Katia Ricciarelli, Nicola Samale, Giuseppe Patanè, Gianandrea Gavazzeni, Bruno Aprea, Piero Bellugi, Bruno Canino, Lior Shambadal

dal quale è stato diretto alla Philarmomie di Berlino per il suo debutto con i Berliner Symphoniker. Titolare della cattedra di violino presso il Conservatorio "N.Piccinni" di Bari è regolarmente invitato a tenere masterclass in Italia e all'estero. Ha inciso per la RAI, per la Discoteca di Stato, per l'etichetta irlandese Far Western con la quale ha realizzato un cd di sonate per violino e pianoforte scritte per lui dal compositore irlandese Tom Cullivan così recensito: " *...lo spirito gaelico della musica di Cullivan trova in Andriani un sincero, appassionato cantore capace di ottenere dal violino, grazie anche ad una tecnica magistrale, sonorità dense e affascinanti, di grande espressività...*"
Per la Phoenix Classics ha inciso con il pianista Pasquale Iannone in prima registrazione mondiale, un cd con musiche di V. Mortari segnalato dalla critica più rappresentativa per "*... l'effervescenza espressiva degli esecutori...*" (Musica) e per "*le indubbie qualità espressive dei due esemplari interpreti...in un compact assolutamente da non perdere.*" (Il Corriere della Sera)
Ha inciso per l'etichetta discografica Tactus con la Fondazione Orchestra Lucana, diretto da Vito Clemente, un cd in prima registrazione mondiale dedicato a Raffaele Gervasio, segnalato dalla critica internazionale come uno dei dischi più interessanti dell'anno. Per la Stradivarius ha pubblicato il cd "Recital" interamente dedicato alla letteratura violinistica più rappresentativa per violino solo. Per la Rusty Records di Milano ha inciso *Carmelo Andriani plays Bach e Ysaye*. Per la Brilliant Classics ha pubblicato il doppio cd con il pianista Vincenzo Maltempo, contenente i lavori del compositore italo-irlandese Michele Esposito. Sempre per la Brilliant Classics il suo ultimo importante progetto è il cd dedicato a Henri Vieuxtemps con il pianista Pierluigi Camicia in occasione dei 200 anni dalla nascita del grande violinista-compositore belgaSuo è uno splendido Marino Capicchioni del 1942 e un brillante violino (Sofia 2009) per lui costruito dal maestro liutaio Angelo Andrulli.

...un pianista dotato di straordinario intuito, maturità ed immaginazione artistica ... la sua intelligenza acuta, l'impeccabile gusto musicale e la tecnica raffinata conferiscono alle sue interpretazioni estrema bellezza e forza emozionale... (Lev Natochenny).

Filippo Balducci si è affermato in Concorsi Nazionali e Internazionali fin da giovanissimo, vincendo il Primo Premio assoluto ad Osimo, Lamezia Terme, Caserta; il Secondo al "S. Rachmaninoff" di Morcone e al "F. Liszt" di Lucca; il Terzo a Senigallia. I suoi successi più significativi in Concorsi Internazionali di esecuzione pianistica sono il Primo premio assoluto al "F. P. Neglia" di Enna, il Secondo a Pinerolo e il Secondo ex aequo (Primo Premio non assegnato) all'A.M.S.A. World Piano Competition di Cincinnati - USA.
L'intensa attività concertistica, iniziata a tredici anni, lo ha portato ad esibirsi nelle più importanti città in Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Germania, Belgio, Russia, Slovenia, Turchia, Stati Uniti d'America. È stato solista con orchestre tra cui la Camerata Mozart di Losanna, la Filarmonica Italiana, l'Orchestra Internazionale della Magna Grecia, l'Orchestra internazionale dell'Insubria, la Sinfonica di Bari, l'Orchestra Sinfonica di Stato Turca, l'Orchestra Nuova Filarmonia, l'Orchestra "Mario Gusella" di Pescara, l'EurOrchestra da Camera di Bari, la Sinfonietta Italiana, l'Orchestra 1813 del Teatro sociale di Como, sotto la

direzione di Marc Andreae, Enrique Batiz, Maurizio Billi, Umberto Cattini, Josif Conta, Roberto Gianola, Beat Hofstetter, Julius Kalmar, Francesco Lentini, Giovanni Battista Mazza, Roberto Misto, Domenico Molinini, Aldo Sisillo, Fausto Zadra, Joshua Zona.
È stato fra gli interpreti del Festival ”Monografie sul '900 e dintorni”, insignito del Premio della critica ”Franco Abbiati” e interamente inciso dalla Stradivarius.
Appassionato interprete di Alexander Skrjabin, ha inciso un cd per l’etichetta DigressioneMusic dal titolo *Scriabine. Portrait d’un visionnaire* ed è autore del saggio *Musica dell’Apocalisse: la rivoluzione di Scriabin* edito da SBF e disponibile anche in formato digitale.
Filippo Balducci dedica particolare attenzione anche alla Musica da Camera fin dal 1994. Perfezionatosi con Pavel Vernikov, Trio di Trieste, Konstantin Bogino e Igor Oistrach, ha eseguito pagine significative del repertorio per pianoforte e archi ad Anversa, Bruxelles, Ferrara, Bari. Dal 2021 collabora col violoncellista Nicola Fiorino e col violinista Giovanni Zonno in Duo e Trio.
Nella sua formazione sono stati fondamentali i rapporti con Angela Montemurro, nella cui classe al Conservatorio “Piccinni” di Bari si è diplomato col massimo dei voti, lode e menzione speciale, Aquiles Delle Vigne, con cui ha studiato all’Ecole Normale “A. Cortot” di Parigi, e Fausto Zadra, con cui si è diplomato all’Ecole Internationale de Piano di Losanna e del quale ha continuato il lavoro di ricerca culminato con la pubblicazione del trattato *La tecnica pianistica e l’arte del tocco*. Ha seguito, inoltre, masterclass con S. Fiorentino, J. Demus, G. Sandor, P. Badura Skoda, M. Marvulli, L. De Moura Castro, L. Natochenny, V. Feltsmann e, per la musica da camera, con P. Vernikov, K. Bogino e col Trio di Trieste. Molto proficuo e stimolante è stato il confronto con il pianista Benedetto Lupo, con cui ha conseguito la Laurea di II livello in Pianoforte ad indirizzo solistico con la votazione di 110 e lode e menzione speciale del MIUR.
È attualmente docente di Pianoforte principale presso il Conservatorio di Bari. Già assistente del M° Delle Vigne in Francia e del M° Zadra in Spagna e Svizzera, è regolarmente invitato a tenere master class in Italia, Svizzera, Russia, Stati Uniti, e a far parte delle giurie di Concorsi nazionali e internazionali.